



## Riflessione sulla Parola di Dio della VIII Domenica dopo Pentecoste

Primo Libro di Samuele 3,1-20 Samuele andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: “Samuele, Samuele!”. Samuele rispose subito: “Parla, perché il tuo servo ti ascolta”.

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 3,1-12 Fratelli, a me, che sono l'ultimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia: annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo e illuminare tutti sulla attuazione del mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell'universo.

Vangelo secondo Matteo 4,18-22 Mentre camminava lungo il mare di Galilea il Signore Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: “Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini”. Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.

**Samuele, Simone, Andrea, Giacomo, Giovanni, Paolo:** ecco sei uomini chiamati dal Signore in età e modi diversi. A loro modo tutti hanno risposto positivamente e hanno fatto ciò che il Signore aveva loro chiesto. Simone e Andrea, Giacomo e Giovanni erano piccoli imprenditori, diremmo oggi, erano pescatori di professione, Paolo era un giovane studioso cresciuto all'estero, entusiasta ma anche combattivo, sempre pronto a difendere le tradizioni dei padri, Samuele invece era ancora un bambino.

Siccome noi stiamo percorrendo **le varie tappe della storia antica vogliamo fermarci proprio su di lui, su Samuele.** Siamo circa mille anni prima della venuta di Cristo, in un tempo in cui il popolo d'Israele non era ancora organizzato politicamente. Le varie tribù vivevano di agricoltura e di allevamento di animali. Ma questo comportava un grande rischio: quello di difendersi da altre tribù straniere che venivano a rubare, distruggere e uccidere. L'invito di Mosè e Giosuè è stato quello di **confidare esclusivamente nella protezione di Dio e avere fede in Lui: Dio è Colui che salva il suo popolo.** Per questo ogni tanto, a seconda della necessità, **Dio chiamava persone sagge** che gli erano fedeli e che richiamavano tutto il popolo ad essere fedele. **Samuele è uno di questi** e ha saputo guidare saggiamente il popolo nelle vie di Dio e dell'alleanza con Lui.

**Noi oggi lo vediamo quando era ancora un bambino,** che era lì a prestare servizio alla tenda che custodiva l'Arca dell'alleanza. Infatti il tempio non c'era

ancora e anche Gerusalemme era ancora in mano alle popolazioni locali, sarebbe stata conquistata più tardi. Il sacerdote incaricato della custodia dell'Arca si chiamava Eli, era molto vecchio e Samuele, piccolo bambino, era il suo aiutante.

Ora vediamo che **qui accade qualcosa di veramente nuovo**: Dio aspetta la notte e **chiama Samuele mentre sta dormendo**. È la prima volta che succede. Le altre volte, quando Dio ha chiamato qualcuno o ha mandato il suo angelo a chiamare qualcuno, la prima reazione è **la paura**, addirittura la paura di morire. Ricordiamo Mosè a cui Dio ordina di togliersi i sandali in segno di rispetto e Mosè non osa neanche guardare in alto. E questo vale anche per altre persone. Ma non vale per Samuele proprio perché **è un bambino e Dio non lo vuole spaventare**. Dio si comporta come un papà che vede il suo bambino addormentato nel letto e gli piace contemplarlo, gioisce nel vedere che dorme bene. *Samuele andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: "Samuele, Samuele!"*.

**Un Dio così ci piace**, è tutto diverso dal modo in cui ce lo descrivono certe persone. È un Dio che sa parlare con i bambini, un Dio che non li spaventa, anzi li vuole come suoi primi collaboratori. Poi c'è la risposta di Samuele, una risposta bella che gli è stata suggerita dal suo maestro: in fondo anche lui, Eli, era un uomo saggio e innamorato della casa del Signore. Purtroppo non è stato capace di intervenire con forza a impedire le esagerazioni e le cattiverie dei suoi figli che si comportavano male.

**Samuele rispose: "Parla Signore perché il tuo servo di ascolta!"**. È tutto **un programma di vita**: infatti Samuele da quel giorno in poi è stato sempre un servo del Signore, sempre pronto a fare la sua volontà, sempre aperto all'ascolto di ciò che il Signore gli stava dicendo. La sintesi di tutta la vita di Samuele è ciò che abbiamo ascoltato al termine della prima lettura. **"Samuele crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò cadere a vuoto una sola delle sue parole"**. Possiamo definire Samuele **un uomo della PAROLA!** Un uomo che non dice parole false o parole vuote o parole inutili. Un uomo che quando parla non dice parole di sua invenzione ma dice parole che sono suggerite da Dio e sono parole che si traducono in fatti.

**Questo è il grande insegnamento che noi dobbiamo cogliere dalla persona di Samuele**: essere aperti all'ascolto della Parola che Dio ci rivolge perché **Dio parla anche a noi** e spesso parla così delicatamente che è difficile cogliere la differenza tra le parole di Dio e le altre parole. All'inizio è successa la stessa cosa anche a Samuele, ma poi ha capito che era Dio stesso a parlargli. Poi

sta a noi decidere se ascoltare per obbedire e fare ciò che Dio vuole o se preferiamo guardare da un'altra parte, magari presi da paura o da superficialità. Anche con noi Dio si comporta come ha fatto con Samuele: non forza, non obbliga, non urla, non minaccia. Chiede solo la nostra semplice disponibilità ad ascoltarlo poi è Lui che fa tutto.

\* \* \*

## **VITA DELLA COMUNITÀ**

**Domenica 23 luglio 2023 Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani**

Istituita per tutta la chiesa da Papa Francesco, si celebra ogni anno la quarta domenica di luglio, in prossimità della memoria dei santi Gioacchino e Anna (26 luglio). Questa speciale Giornata ci invita a considerare i nonni e gli anziani come "l'anello di congiunzione tra le generazioni, per trasmettere ai giovani esperienza di vita e di fede" (*Angelus*, 31 gennaio 2021)

### **IL MESSAGGIO DI CORDOGGIO DELL'ARCIVESCOVO PER LA MORTE DEL GIOVANE MIGRANTE ANNEGATO A LECCO**

*Milano, 20 luglio 2023* – A nome di tutta la comunità cristiana diocesana l'Arcivescovo, mons. Mario Delpini, desidera esprimere il cordoglio più profondo per la tragica morte di Bubacarr Darboe, il 18enne gambiano annegato mercoledì 19 luglio nelle acque del lago a Lecco. Il giovane era ospite dal giorno precedente della Casa della Carità, la struttura di accoglienza aperta da Caritas Ambrosiana nel cuore del capoluogo lariano. Vi è arrivato dopo un viaggio durato alcuni mesi che dal suo villaggio, Farato, lo ha portato ad attraversare il Sahara e a solcare il Mediterraneo per arrivare a Lampedusa, e poi a Lecco. Queste le parole dell'Arcivescovo:

*"La morte del giovane Bubacarr Darboe è motivo di desolazione e di sconcerto: una vita così giovane! Una storia così drammatica! Una accoglienza appena cominciata come promessa di una vita migliore! Una angoscia così profonda per chi invece era pronto a farsi carico di una promessa di futuro! Tutto si è inghiottito il lago! E viene la tentazione di pensare che le insidie del male divorino anche la speranza. Noi desideriamo che lo strazio, la desolazione, lo sconcerto diventino preghiera perché ci sia un abbraccio paterno di Dio ad accogliere e consolare Bubacarr, e ci sia il dono del Consolatore per coloro che gli hanno voluto bene. E ci sia per noi tutti una commozione intensa e una sapienza lungimirante per credere che il lago può inghiottire tutto, ma non il bene che si fa: è scritto infatti nel libro della vita che Dio custodisce"*

**La Caritas Ambrosiana, d'accordo con il decanato di Lecco, sta organizzando una raccolta fondi solidale, per finanziare il rimpatrio della salma e consentire il**

funerale nel luogo di nascita (Bubacarr era il più piccolo di sei fratelli). Ulteriori dettagli verranno comunicati a breve dalla stessa Caritas. Inoltre il prevosto, don Davide Milani, invita la comunità a un momento particolare di preghiera nella Messa di domenica prossima alle 10 nella basilica di san Nicolò, vicinissima al luogo della tragedia.

## CALENDARIO SETTIMANALE 22 luglio – 30 luglio 2023

<b>San Lorenzo</b>	<b>Beata Vergine Assunta</b>
<u>Sabato 22 luglio</u>	S. Maria Maddalena <span style="color: red; font-style: italic;">Rosso</span>
Ore 18,15: S Messa (Def Saresella Giuseppe)	Ore 17,00: S. Messa (def Caputo Adelia)
<u>Domenica 23 luglio 2023</u> <b>VIII DOPO PENTECOSTE</b> <span style="color: red; font-style: italic;">Rosso</span>	
Ore 10,00: S. Messa (def )	Ore 8,00: S. Messa (def per il popolo di Dio ) Ore 18,00: S. Messa (def. Montresor Elisabetta, Invernizzi Egidio, Invernizzi Fabio )
<u>Lunedì 24 luglio</u> S. Charbel Makhlof, sacerdote <span style="color: red; font-style: italic;">Bianco</span>	
	Ore 17,30: S. Messa ( def fam Tarantola )
<u>Martedì 25 luglio</u> S. Giacomo apostolo <span style="color: red; font-style: italic;">Rosso</span>	
Ore 17,30: S. Messa (def )	
<u>Mercoledì 26 luglio</u> Ss. Gioacchino e Anna, genitori della B. V. Maria <span style="color: red; font-style: italic;">Bianco</span>	
	Ore 17,30: S. Messa (def. )
<u>Giovedì 27 luglio</u> S. Pantaleone, martire <span style="color: red; font-style: italic;">Rosso</span>	
Ore 17,30: S. Messa (Def Negri Giuseppe )	
<u>Venerdì 28 luglio</u> Ss. Nazaro e Celso, martiri <span style="color: red; font-style: italic;">Rosso</span>	
	Ore 17,30: S. Messa (Def )
<u>Sabato 29 luglio</u> S. Marta, Maria e Lazzaro <span style="color: red; font-style: italic;">Rosso</span>	
Ore 18,15: S Messa (Def Artusi Stefano, def Scaioli Andreina e def fam Scaioli)	Ore 17,00: S. Messa (Def Goretti Cesare, Goretti Lorenzo, fa. Bergonti, def. Mistica, Luigi, Angelo e Genny Scola, def fam De Battisti e Abramo Invernizzi)
<u>Domenica 30 luglio 2023</u> <b>IX DOPO PENTECOSTE</b> <span style="color: red; font-style: italic;">Rosso</span>	
Ore 10,00: S. Messa( def )	Ore 8,00: S. Messa (per il popolo di Dio ) Ore 18,00: S. Messa (def. )